



COMUNE DI ZAMBRONE

PROVINCIA DI VIBO VALENTIA

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 23 REG. - SEDUTA Del 25.10.2016

OGGETTO : REGOLAMENTO DELLA COMMISSIONE CULTURA E BIBLIOTECA .

L'anno duemilasedici, il giorno venticinque del mese di ottobre, alle ore 19.00 , nella sala delle adunanze consiliari si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta aperta, convocato nei modi e termine di legge, in prima convocazione, sessione straordinaria, con appositi avvisi, stanno oggi in seduta i consiglieri comunali:

| | Eseguito l'appello nominale risultano: | | Presenti | Assenti |
|----|--|------------|----------|---------|
| 1 | L'ANDOLINA Corrado Antonio | Sindaco | X | |
| 2 | CARROZZO Francesco | | X | |
| 3 | CARROZZO Vincenzina Rosa | | X | |
| 4 | FERRARO Carlo | | X | |
| 5 | GRILLO Antonella | | X | |
| 6 | GRILLO Marina Nicoletta | Presidente | X | |
| 7 | GRILLO Nicola | | X | |
| 8 | MUGGERI Domenico | | X | |
| 9 | GIANNINI Rocco Adamo | | X | |
| 10 | GODANO Piero | | X | |
| 11 | MAZZITELLI Francesco | | X | |
| | | totale | 11 | |

Partecipa il Segretario Comunale Dott. Fabrizio Lo Moro.
accertato che il numero dei presenti è legale per la validità della seduta, il Presidente del Consiglio Marina Nicoletta Grillo , dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare sull'argomento posto all'ordine del giorno.

IL PRESEIDENTE DEL CONSIGLIO

Relazione in merito al primo punto posto all'ordine del giorno: “ L'articolo 9 della Costituzione recita: ‘La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione’.

La Costituzione ha espresso come principio giuridico quello che è scolpito nella coscienza di ogni italiano. La stessa connessione tra i due commi dell'articolo 9 è un tratto peculiare: sviluppo, ricerca, cultura, patrimonio formano un tutto inscindibile. Anche la tutela, dunque, deve essere concepita non in senso di passiva protezione, ma in senso attivo, e cioè in funzione della cultura dei cittadini, deve rendere questo patrimonio fruibile da tutti. Se ci riflettiamo più a fondo, la presenza dell'articolo 9 tra i ‘principi fondamentali’ della nostra comunità offre un'indicazione importante sulla ‘missione’ della nostra Patria, su un modo di pensare e di vivere al quale vogliamo, dobbiamo essere fedeli. La cultura e il patrimonio artistico devono essere gestiti bene perché siano effettivamente a disposizione di tutti, oggi e domani per tutte le generazioni.

La Corte Costituzionale in una sentenza del 1986, ha indicato la ‘primarietà del valore estetico-culturale che non può essere subordinato ad altri valori, ivi compresi quelli economici’ e anzi indica che la stessa economia si deve ispirare alla cultura, come sigillo della sua italianità. La promozione della sua conoscenza, la tutela del patrimonio artistico non sono dunque un'attività ‘fra altre’ per la Repubblica, ma una delle sue missioni più proprie, pubblica e inalienabile per dettato costituzionale e per volontà di una identità millenaria”.

La crescita è una questione cruciale che non può essere spiegata o gestita ricorrendo al solo paradigma economicistico. Esiste una “questione culturale” che si pone al di là del quadro giuridico, normativo, e che chiama in causa la libertà, e con essa la responsabilità degli attori sociali, individuali e collettivi: il civismo, l'educazione alla cittadinanza, un'etica condivisa e un modello e identitario forte sono dispositivi fondamentali per la stessa sopravvivenza dei sistemi sociali e organizzativi.

La cultura è il più prezioso agente di sviluppo e innovazione. La cultura potrà rivelarsi il volano del cambiamento solo e soltanto se, oltre agli investimenti (necessari) saranno attivate politiche per allargare sempre di più la base di chi può avere accesso e può elaborare conoscenza. La cultura oltre che motore della crescita dev'essere agente di democratizzazione e di cittadinanza! Bisognerebbe capire che provocare desiderio di consumare cultura rappresenta una polizza assicurativa per la difesa dell'ambiente, per la convivenza civile, per la speranza, per le risorse naturali.

Sulla base di queste considerazioni si è deciso di portare in consiglio l'approvazione del regolamento della commissione cultura e biblioteca, per arrivare alla costituzione di quest'ultima come una delle prime commissioni create da quest'amministrazione, nell'intento di favorire la crescita culturale individuale e collettiva dei cittadini, attraverso la partecipazione alla promozione e alla gestione delle attività culturali.

La commissione ha il compito di collaborare con gli assessorati alla cultura e istruzione nella programmazione delle attività culturali del comune, collaborare all'organizzazione delle manifestazioni culturali del Comune e della Biblioteca, formulare proposte relative alla gestione della Biblioteca comunale, studiare iniziative atte a conoscere, conservare e diffondere la storia, le tradizioni, gli usi e i costumi locali.

Segue l'intervento del Sindaco: “ La cultura è l'elemento trainante alla crescita della società. Tutte le realtà che soffrono la crisi culturale sono destinate a scontrarsi con la crisi morale prima ed economica poi. Si prenda ad esempio l'Italia. Da oltre vent'anni sembra avere perso la bussola politica. Qual è il modello di società? Quali sono i valori non negoziabili? In quale direzione s'intende orientare lo sviluppo, il futuro? Con quali strumenti superare le contraddizioni del presente? Solo la cultura può offrire una risposta a queste domande. Insomma, per cultura s'intende tutto ciò che contribuisce alla formazione umana. La cultura, in tal senso, investe ogni ambito civile. Lungi dal considerare la cultura relegata negli angusti spazi dell'accademia, la cultura è l'ossigeno di una comunità; insomma, elemento vitale. Istituire una Commissione cultura è un atto quasi dovuto. Perché significa credere nelle potenzialità di questa comunità che sono, prima di tutto, umane.

Un cenno, merita anche la sorte della biblioteca comunale di cui dovrà occuparsi la prossima Commissione. Con deliberazione numero 85 del 29 settembre 1983, licenziata all'unanimità, veniva istituita, dal consiglio comunale, la biblioteca comunale. Con successiva deliberazione numero 79 del 1987 veniva poi approvato il "Regolamento per il funzionamento della biblioteca comunale Domenico Zappone". Successivamente, con delibera numero 14/1996, il consiglio approvava la convenzione "Comune - Scuola media statale di Zambrone per gestione biblioteca comunale". Con deliberazione n. 37/1997 tale proroga veniva poi rinnovata per un anno. Dopo tale rinnovo, la biblioteca comunale è scomparsa dall'orizzonte amministrativo locale. È giunto il momento di restituire la biblioteca alla sua originaria funzione comunale, magari immaginando un utilizzo coerente coi tempi.

Per quanto concerne l'istituzione di tale Commissione è stato pensato un regolamento snello, capace di fare operare l'organismo con efficacia. Il suo ruolo sarà quello di contribuire, insieme all'Amministrazione in carica, alla crescita culturale della comunità. E ciò sarà possibile anche grazie al suo ruolo di sostanziale intermediazione fra la società e, appunto, la dirigenza politica-amministrativa locale.

La cultura è il principale strumento per cambiare il mondo. È vero che la cultura non è solo quella libresco. Ma è anche vero che il patrimonio di conoscenza contenuto nei libri è insostituibile.

Solo l'uomo colto è libero (Epitteto). Offriamo il nostro contributo per fare, delle future generazioni, uomini e donne libere.

Interviene il consigliere Comunale Piero Godano "La minoranza condivide l'istituzione di questa Commissione perché la ritiene utile alla crescita del paese. Un Comune che crede nella cultura fa' il migliore degli investimenti possibili. Cultura significa identità, comprendere i processi del presente e sapersi orientare sulla strada del futuro. Questa Commissione sarà di fondamentale aiuto per migliorare l'offerta culturale. Tanto più che si dovrà occupare della biblioteca, un altro fattore decisivo per il progresso della comunità. Il Regolamento è chiaro e il meccanismo di funzionamento molto lineare e semplice. Le ambizioni della Commissione sono alte e proprio per tale ragione vale la pena accogliere la sfida, nell'esclusivo interesse dei cittadini di Zambrone.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che l'Amministrazione Comunale, ex articolo 14 dello Statuto Comunale intende istituire la Commissione "Cultura e Biblioteca" con il compito di studio e coordinamento generale nell'ambito delle specifiche competenze dell'Assessorato Cultura e Istruzione, nell'intento di favorire la crescita culturale individuale e collettiva dei cittadini, attraverso la partecipazione alla promozione e alla gestione delle attività culturali.

Vista la proposta di Regolamento composta da n. 8 articoli, qui allegata per costituirne parte integrante e sostanziale;

Ritenuto la stessa meritevole di approvazione;

Acquisito il parere di regolarità tecnica espresso dal responsabile del servizio interessato ex art. 49 del t.u.e.l.;

Con votazione unanime

DELIBERA

- Di ritenere la premessa parte integrante e sostanziale del presente atto;
- Di approvare il Regolamento Comunale della Commissione Cultura e Biblioteca, come da schema qui allegato, per costituirne parte integrante e sostanziale, che si compone di n. 8 articoli;
- Di dare atto che la minoranza consiliare ha designato come suo rappresentante in seno alla Commissione il Consigliere Comunale Piero Godano.

COMUNE DI ZAMBRONE

PROVINCIA DI ZAMBRONE

REGOLAMENTO DELLA COMMISSIONE CULTURA E BIBLIOTECA

Sommario

| | |
|---|---|
| Art. 1 – Costituzione – Scopo della Commissione | 3 |
| Art. 2 – Sede della Commissione | 4 |
| Art. 3 – Composizione della Commissione | 4 |
| Art. 4 – Funzionamento della Commissione | 4 |
| Art. 5 – Durata della Commissione | 5 |
| Art. 6 – Votazioni | 6 |
| Art. 7 – Partecipazione alla Commissione | 7 |
| Art. 8 – Entrata in vigore del Regolamento..... | 7 |

Art. 1 – Costituzione – Scopo della Commissione

Ai sensi dell'articolo 14 dello Statuto si costituisce presso il Comune di Zambrone la Commissione "Cultura e Biblioteca" con il compito di studio e coordinamento generale nell'ambito delle specifiche competenze dell'Assessorato Cultura e Istruzione, nell'intento di favorire la crescita culturale individuale e collettiva dei cittadini, attraverso la partecipazione alla promozione e alla gestione delle attività culturali.

La Commissione ha il compito di:

- collaborare con gli assessorati alla Cultura ed Istruzione nella programmazione delle attività culturali del comune contribuendo, con specifiche proposte, alla predisposizione dei piani annuali e pluriennali.
- collaborare all'organizzazione delle manifestazioni culturali del Comune e della Biblioteca assumendone, se attribuite, anche le competenze operative;
- promuovere la collaborazione di enti ed associazioni aventi finalità culturali e sociali con il Comune;
- formulare proposte relative alla gestione della Biblioteca comunale in merito al funzionamento generale e ad ogni aspetto collegato ad esso, tenuto conto delle sue funzioni e delle disponibilità finanziarie.
- studiare iniziative atte a conoscere, conservare e diffondere la storia, le tradizioni, gli usi e i costumi locali.

Le prerogative della Commissione, in ogni caso, non potranno, per alcun motivo, limitare, interferire o confliggere con l'autonomia politica delle valutazioni, scelte ed opzioni operate, nel ramo in questione, dall'amministrazione in carica.

Art. 2 – Sede della Commissione

La Commissione si riunisce presso i locali del Municipio o, in subordine, presso quelli del Centro servizi sociali. L'Assessorato competente assicura alla commissione supporti di carattere organizzativo, logistico e finanziario adeguati per il suo corretto funzionamento; nei limiti delle risorse preventivate in Bilancio.

Art. 3 – Composizione della Commissione

La Commissione è composta da membri di diritto (3) e membri elettivi (5).

Sono membri di diritto:

l'assessore (o consigliere) al ramo;

un solo consigliere nominato dal (o dai) gruppo (o gruppi) di minoranza consiliare;

il Funzionario comunale responsabile del settore.

Sono membri elettivi numero 5 (cinque) componenti scelti tra i cittadini iscritti nelle liste elettorali del Comune che manifestino, in qualsiasi forma, la volontà d'impegnarsi nei vari ambiti della Cultura.

La nomina dei membri elettivi è effettuata dalla Giunta Comunale. Quella dei due membri di diritto dal consiglio comunale.

Art. 4 – Funzionamento della Commissione

La seduta della Commissione è valida quando è presente la maggioranza assoluta dei membri elettivi.

La Commissione nella prima seduta elegge tra i membri elettivi, con votazione palese, a maggioranza dei voti dei componenti elettivi, un Presidente e un Vicepresidente. Elege altresì il Segretario, tra i propri componenti. La nomina del Presidente dovrà essere confermata dal consiglio comunale alla prima seduta utile. In caso di esito negativo, la commissione dovrà procedere alla nomina di un altro presidente.

Il Presidente presiede ed assicura il buon andamento dei lavori della Commissione, provvede alla sua convocazione, predispone il relativo ordine del giorno e mantiene i contatti con il sindaco, enti e associazioni. In caso di assenza o impedimento del presidente, la seduta è presieduta dal vicepresidente della Commissione.

Il segretario provvede alla stesura dei verbali delle riunioni, li sottoscrive unitamente al Presidente, ne cura la conservazione e provvede a dare esecuzione alle decisioni assunte.

La Commissione è convocata per la prima seduta dal sindaco, o dal consigliere competente o delegato, che la presiede sino alla nomina del presidente. In seguito è di norma convocata dal Presidente, che invia l'avviso di convocazione con l'ordine del giorno della seduta a ciascun commissario, al sindaco e ai capigruppo consiliari, almeno 3 (tre) giorni prima della seduta.

La Commissione può essere convocata anche quando lo richiedano per iscritto almeno 3 (tre) dei suoi membri elettivi.

La convocazione va disposta a mezzo pec. Ove il componente lo autorizzi, essa potrà avvenire anche mediante sms o via email.

Entro 7 (sette) giorni dalla seduta deve essere redatto il verbale sintetico della sessione. Il verbale, sottoscritto dal Presidente della commissione, è a disposizione dell'amministrazione comunale e dei membri della Commissione.

La Commissione è tenuta a riunirsi almeno 2 (due) volte nell'arco dell'anno, pena la decadenza.

La partecipazione alla commissione e alle relative sedute è totalmente gratuita e non dà diritto a indennità o rimborso di qualsiasi genere.

Art. 5 – Durata della Commissione

La Commissione dura in carica fino alla scadenza del mandato amministrativo della Giunta che l'ha eletta.

I suoi membri sono rieleggibili. I componenti della Commissione che per 4 (quattro) sedute consecutive, senza giustificato motivo, siano risultati assenti, possono essere dichiarati decaduti dalla carica, con provvedimento d'ufficio della Giunta comunale previa deliberazione della Commissione stessa.

La Giunta comunale, con motivata deliberazione, può disporre la revoca dell'intera Commissione. La revoca può essere disposta anche per il venire meno del rapporto fiduciario e/o di collaborazione fra l'amministrazione stessa e la Commissione.

Il Presidente della Commissione può essere revocato dalla carica su proposta motivata della maggioranza dei suoi componenti elettivi. Durante la stessa seduta la Commissione può eleggere il nuovo Presidente ed eventualmente il nuovo Vicepresidente.

Art. 6 – Votazioni

Solo i membri elettivi hanno diritto di voto. Ogni decisione è valida se è approvata dalla maggioranza assoluta dei membri elettivi.

L'espressione del voto è effettuata in forma palese per alzata di mano. Ogni diverso tipo di votazione deve essere previsto dal Regolamento del Consiglio Comunale.

Art. 7 – Partecipazione alla Commissione

Le sedute della Commissione sono pubbliche.

Il sindaco può sempre partecipare alle riunioni della Commissione, senza diritto di voto ma con facoltà di relazione e di intervento nella discussione degli argomenti all'ordine del giorno.

Alle sedute della Commissione possono partecipare tutti i consiglieri comunali. Gli stessi possono intervenire alla discussione, salva diversa e motivata disposizione del presidente della Commissione.

Possono, inoltre, partecipare alle sedute, se invitati, i rappresentanti di Enti, Associazioni, Organizzazioni e i singoli cittadini che intendano proporre o collaborare ad iniziative programmate dalla Commissione.

Art. 8 – Entrata in vigore del Regolamento

Il presente Regolamento entra in vigore dopo che sarà divenuta esecutiva la deliberazione con la quale è stato approvato dal Consiglio Comunale

Dal che il presente verbale, che viene firmato nell'originale, letto e approvato dai sottoscritti.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.to: Marina Nicoletta Grillo

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Fabrizio Lo Moro

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione

[x] è stata affissa all'Albo Pretorio comunale il giorno 05.12.2016 e che rimarrà esposta per quindici giorni consecutivi(art.124 comma1 D. Lgs. n. 267/2000).

Dalla Residenza comunale, li

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Fabrizio Lo Moro

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto inoltre, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

[x] è divenuta esecutiva il giorno poiché dichiarata 05.12.2016 immediatamente eseguibile (art. 134 comma 4 D. Lgs n. 267/2000):

[X] decorsi dieci giorni dalla pubblicazione(art.134,comma 4, D.Lgs. n. 267/2000).

Dalla residenza comunale, li

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Fabrizio Lo Moro

E' copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

Dalla residenza Comunale li 05.12.2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dott. Fabrizio Lo Moro

This document was created with Win2PDF available at <http://www.win2pdf.com>.
The unregistered version of Win2PDF is for evaluation or non-commercial use only.
This page will not be added after purchasing Win2PDF.